

Il Censimento permanente della popolazione in Toscana

Anno 2022

- ✓ La popolazione residente in Toscana, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 3.661.981 residenti, 1.210 in meno rispetto al 2021 (-0,03%); quasi la metà della popolazione vive nelle province di Firenze, Pisa e Lucca (48,8%).
- ✓ La lieve diminuzione rispetto al 2021 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico, cui si contrappongono i valori positivi del saldo migratorio interno e del saldo migratorio con l'estero.
- ✓ In Toscana, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 21.610 (-982 rispetto al 2021).
- ✓ Il tasso di mortalità sale dal 12,9 per mille del 2021 al 13,4 per mille del 2022, con un picco del 15,3 per mille registrato nella provincia di Massa-Carrara.
- ✓ Le donne sono il 51,5% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 108mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media è quasi invariata rispetto al 2021, passando da 47,7 a 47,8 anni. Prato e Pisa sono le province più giovani (rispettivamente 45,8 e 47,1 anni), Massa-Carrara e Grosseto le più anziane (49,4 e 49,3 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 415.190 (+8.682 rispetto al 2021), l'11,3% della popolazione regionale. Provengono da 175 Paesi, prevalentemente da Romania (17,6%), Cina (16,2%) e Albania (13,6%).
- ✓ Poco meno di un quinto della popolazione (19,5%) vive nei tre comuni con oltre 100.000 abitanti (Firenze, Prato e Livorno) e poco più di un quinto nei 27 comuni con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti (22,3%).
- ✓ I comuni di montagna e della collina litoranea si caratterizzano per una lieve diminuzione di popolazione e un più elevato livello di invecchiamento.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2022 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2022. In Toscana si tratta di 3.661.981 unità, il 6,2% della popolazione italiana.

Rispetto al 2021 i dati censuari evidenziano una flessione di 1.210 unità nella regione, corrispondenti a una variazione percentuale pressoché nulla (-0,03%) e in linea con quella media nazionale (-0,06%). Quattro le province che registrano un incremento della popolazione: Prato (+1.121 residenti), seguita dalla città metropolitana di Firenze (+934), Pistoia (+345) e Pisa (+129). La diminuzione maggiore si registra nella provincia di Massa-Carrara (-900) (Prospetto 1).

Quasi la metà della popolazione risiede nella provincia di Firenze (27,0%) e nelle province di Pisa (11,4%) e Lucca (10,4%). Le altre sette province ospitano il 51,2% dei residenti; le meno popolose della regione sono Massa-Carrara, con il 5,1%, e Grosseto, con il 5,9%.

La lieve diminuzione della popolazione residente in Toscana nel 2022 è frutto di un saldo naturale fortemente negativo (-27.293), cui si somma l'aggiustamento statistico (-985), compensato dai valori positivi del saldo migratorio interno (+4.848) e del saldo migratorio estero (+22.220).

Firenze è la provincia con il più basso saldo naturale (-6.674) e con il più alto saldo migratorio estero (+6.794), mentre Prato e Siena sono le uniche due province che registrano un saldo migratorio interno negativo, rispettivamente -60 e -13 (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021 E VARIAZIONE 2022-2021 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2022				Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022 - 2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Arezzo	163.457	170.595	334.052	9,1	163.835	171.091	334.926	-874	-0,3
Firenze	476.448	511.746	988.194	27,0	475.874	511.386	987.260	934	0,1
Grosseto	105.272	111.361	216.633	5,9	105.417	111.592	217.009	-376	-0,2
Livorno	157.983	168.622	326.605	8,9	158.108	169.154	327.262	-657	-0,2
Lucca	185.300	196.884	382.184	10,4	185.327	197.137	382.464	-280	-0,1
Massa-Carrara	91.051	96.532	187.583	5,1	91.522	96.961	188.483	-900	-0,5
Pisa	203.546	213.624	417.170	11,4	203.533	213.508	417.041	129	0,0
Pistoia	140.397	149.362	289.759	7,9	140.180	149.234	289.414	345	0,1
Prato	127.190	132.054	259.244	7,1	126.596	131.527	258.123	1.121	0,4
Siena	126.254	134.303	260.557	7,1	126.414	134.795	261.209	-652	-0,2
TOSCANA	1.776.898	1.885.083	3.661.981	100,0	1.776.806	1.886.385	3.663.191	-1.210	0,0
ITALIA	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-32.932	-0,1

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Arezzo	334.926	-2.506	275	1.480	-123	-874	334.052
Firenze	987.260	-6.674	883	6.794	-69	934	988.194
Grosseto	217.009	-1.978	243	1.341	18	-376	216.633
Livorno	327.262	-3.041	820	1.819	-255	-657	326.605
Lucca	382.464	-3.067	863	1.876	48	-280	382.184
Massa-Carrara	188.483	-1.912	240	710	62	-900	187.583
Pisa	417.041	-2.705	820	2.387	-373	129	417.170
Pistoia	289.414	-1.949	777	1.492	25	345	289.759
Prato	258.123	-1.375	-60	2.492	64	1.121	259.244
Siena	261.209	-2.086	-13	1.829	-382	-652	260.557
TOSCANA	3.663.191	-27.293	4.848	22.220	-985	-1.210	3.661.981
ITALIA	59.030.133	-321.744	-	260.796	28.016	-32.932	58.997.201

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (48.903) sulle nascite (21.610).

In Toscana, come nel resto del Paese, si registra il nuovo record minimo delle nascite, con una riduzione di quasi 7mila nati rispetto all'inizio millennio. Si osserva un trend negativo del tasso di natalità, che passa dal 6,1 per mille del 2021 al 5,9 del 2022, risultando inferiore alla media nazionale (6,7 per mille abitanti).

A livello provinciale il maggiore decremento si registra ad Arezzo (da 6,5 a 6,0 per mille), a Prato (da 6,2 a 5,7 per mille) e a Lucca (da 5,9 a 5,4 per mille) mentre Massa-Carrara, come anche nel 2021, presenta il valore più basso a livello regionale (5,2 per mille).



Rispetto all'anno precedente il numero dei morti cresce di 1.398 unità, in linea con il progressivo invecchiamento della popolazione. L'incremento del 2,9% è superiore al dato nazionale (+2,0%). Il più elevato numero di decessi si è registrato nei mesi più rigidi (gennaio e dicembre) e nel mese più caldo, (luglio). Nei tre mesi citati si sono rilevati 14.101 decessi, quasi il 30% del totale, dovuti soprattutto alle condizioni climatiche avverse che hanno penalizzato individui anziani e/o fragili dal punto di vista delle condizioni di salute¹.

La mortalità in Toscana sale al 13,4 per mille nel 2022 dal 12,9 dell'anno precedente; è superiore alla media nazionale (12,1 morti ogni mille abitanti). I valori provinciali variano dal minimo dell'11,1 per mille di Prato al massimo del 15,3 per mille di Massa-Carrara, seguito dal 14,9 per mille di Livorno; queste ultime due, in particolare, sono le province dove si è registrato l'aumento più consistente.

Ci sono guadagni di popolazione rispetto al resto del Paese. Infatti, il saldo migratorio interno registra un bilancio positivo di quasi 5mila persone, che si concentrano prevalentemente nella provincia di Firenze (883) e nelle province di Lucca (863), Livorno e Pisa (820 in entrambe) e Pistoia (777).

I movimenti tra i comuni sono in ripresa: il tasso migratorio interno passa dall'1,0 per mille del 2021 all'1,3 del 2022, oscillando tra -0,2 per mille in provincia di Prato e 2,7 per mille a Pistoia.

Segnali positivi si rilevano, anche nel 2022, per i movimenti migratori internazionali. La differenza tra entrate e uscite con l'estero restituisce un saldo migratorio netto positivo in tutte le province, pari a poco più di 22mila unità a livello regionale. Il tasso migratorio con l'estero (6,1 per mille) si mantiene sopra la media nazionale (4,4): in crescita in tutte le province rispetto al 2021, oscilla tra il 3,8 per mille di Massa-Carrara e il 9,6 per mille di Prato che, assieme a Firenze (6,9 per mille), conferma la propria vocazione di area più attrattiva della regione (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2022 e 2021. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Arezzo	6,0	6,5	13,5	13,4	0,8	1,3	4,4	2,9
Firenze	6,3	6,4	13,1	12,2	0,9	-0,5	6,9	4,5
Grosseto	5,4	5,4	14,5	13,4	1,1	2,2	6,2	4,2
Livorno	5,6	5,6	14,9	13,7	2,5	1,5	5,6	2,4
Lucca	5,4	5,9	13,4	13,5	2,3	2,0	4,9	2,5
Massa-Carrara	5,2	5,2	15,3	14,1	1,3	0,0	3,8	2,3
Pisa	6,2	6,5	12,7	12,2	2,0	1,9	5,7	3,8
Pistoia	5,9	6,1	12,7	13,4	2,7	2,9	5,2	3,6
Prato	5,7	6,2	11,1	11,7	-0,2	2,4	9,6	6,5
Siena	6,0	6,4	14,0	13,9	0,0	-0,6	7,0	4,6
TOSCANA	5,9	6,1	13,4	12,9	1,3	1,0	6,1	3,8
ITALIA	6,7	6,8	12,1	11,9	-	-	4,4	2,7

Struttura della popolazione per genere ed età

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2022. Le donne superano gli uomini di oltre 108mila unità e rappresentano il 51,5% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso della componente femminile si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità femminile.

Nel 2022 la popolazione toscana presenta una struttura per età più anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).

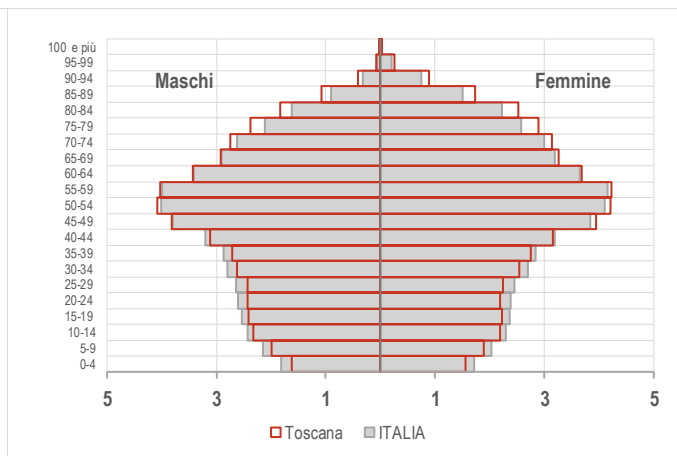
¹ I dati del bilancio demografico mensile sono disponibili sul sito <https://demo.istat.it/app/?i=D7B&l=i>



PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2022 e 2021. Valori assoluti e composizione percentuale

	2022	2021
Valori assoluti		
Femmine	1.885.083	1.886.385
Maschi	1.776.898	1.776.806
TOTALE	3.661.981	3.663.191
Valori %		
Femmine	51,5	51,5
Maschi	48,5	48,5
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, TOSCANA E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali



L'età media, pressochè invariata rispetto al 2021, è di 47,8 anni, contro i 46,4 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 219,9 del 2021 a 226,1 del 2022, e lievemente l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 42,1, contro 42,0 del 2021. Diminuisce l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 154,6 del 2021 a 153,6.

PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Censimento 2022

PROVINCE	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Arezzo	47,8	226,6	61,0	42,3	149,8
Firenze	47,6	219,9	60,4	41,5	148,2
Grosseto	49,3	272,9	64,6	47,3	163,9
Livorno	48,9	252,3	63,5	45,5	165,8
Lucca	48,3	237,3	60,6	42,6	162,6
Massa-Carrara	49,4	273,5	63,1	46,2	166,1
Pisa	47,1	206,0	59,3	39,9	150,5
Pistoia	47,8	221,8	60,9	42,0	155,4
Prato	45,8	179,0	54,6	35,0	144,3
Siena	47,9	226,9	62,2	43,2	149,5
TOSCANA	47,8	226,1	60,7	42,1	153,6
ITALIA	46,4	193,1	57,4	37,8	142,9

A livello provinciale, Prato e Pisa presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nelle province di Grosseto e Massa-Carrara (Prospetto 5).

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



Popolazione straniera residente

La popolazione straniera in Toscana, al 31 dicembre 2022, ammonta a 415.190 persone, l'8,1% degli stranieri residenti in Italia. Oltre la metà risiede nelle province di Firenze (30,9%), Prato (13,4%) e Pisa (10,3%). L'incidenza della popolazione straniera sui residenti è maggiore rispetto al dato nazionale (11,3% contro 8,7%); i valori sono compresi tra il 7,4% di Massa-Carrara e il 21,5% di Prato.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente in regione rispetto al 2021 di 8.682 unità, corrispondente ad un tasso di incremento del 2,1% (Prospetto 7).

Il saldo migratorio con l'estero fortemente positivo (+23.829 unità) è in grado di compensare più che proporzionalmente il seppur consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (-16.518 unità).

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione e censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Arezzo	35.363	264	131	1.744	-154	-2.354	-369	34.994	8,4
Firenze	125.022	850	-117	7.054	-635	-3.884	3.268	128.290	30,9
Grosseto	21.820	164	-104	1.387	12	-986	473	22.293	5,4
Livorno	26.667	165	81	1.993	-305	-1.740	194	26.861	6,5
Lucca	30.929	206	44	1.880	-104	-1.594	432	31.361	7,6
Massa-Carrara	13.762	74	17	859	-96	-773	81	13.843	3,3
Pisa	41.759	338	-91	2.477	-385	-1.467	872	42.631	10,3
Pistoia	29.667	275	125	1.682	-42	-1.119	921	30.588	7,4
Prato	53.209	347	502	2.710	-52	-946	2.561	55.770	13,4
Siena	28.310	201	-19	2.043	-321	-1.655	249	28.559	6,9
TOSCANA	406.508	2.884	569	23.829	-2.082	-16.518	8.682	415.190	100,0
ITALIA	5.030.716	43.210	-	285.816	-4.685	-213.716	110.625	5.141.341	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2022, valori assoluti e percentuali

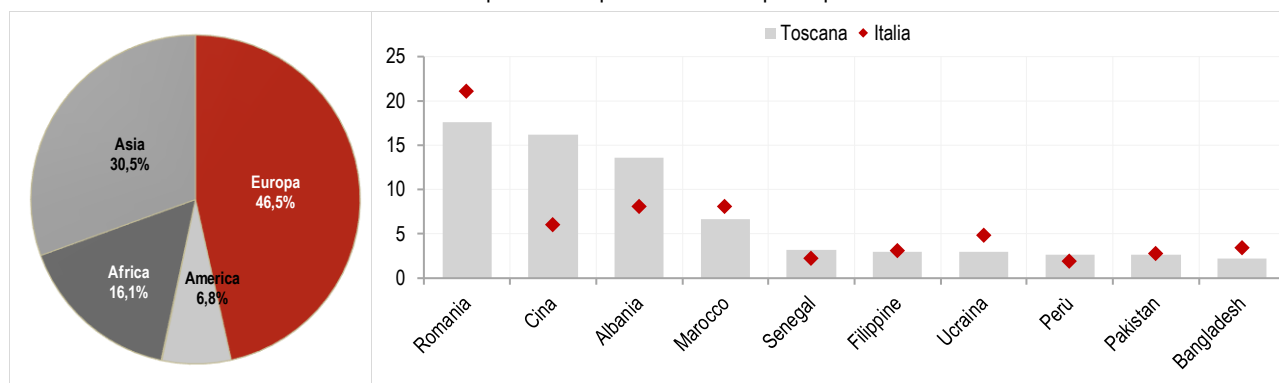
TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Arezzo	34.994	10,5	-1,0	28,8	65,9	45,1	255,9	107,1	104,1
Firenze	128.290	13,0	2,6	27,6	66,8	42,0	255,9	111,0	106,9
Grosseto	22.293	10,3	2,2	30,2	69,8	59,3	308,4	104,9	105,9
Livorno	26.861	8,2	0,7	30,7	67,3	54,6	277,5	112,3	106,3
Lucca	31.361	8,2	1,4	32,8	63,6	55,1	261,4	112,2	105,7
Massa-Carrara	13.843	7,4	0,6	29,5	66,5	52,4	299,8	102,6	106,3
Pisa	42.631	10,2	2,1	32,1	63,1	42,9	233,2	106,3	104,8
Pistoia	30.588	10,6	3,1	34,0	64,8	43,2	255,7	115,2	105,4
Prato	55.770	21,5	4,8	27,5	64,2	19,8	249,2	96,3	106,0
Siena	28.559	11,0	0,9	28,6	67,6	57,8	252,5	114,1	105,5
TOSCANA	415.190	11,3	2,1	29,5	65,9	42,9	259,9	108,1	105,8
ITALIA	5.141.341	8,7	2,2	29,6	60,7	33,0	215,0	104,2	104,8



A livello provinciale emerge la particolarità di Arezzo, che presenta un tasso di crescita negativo della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, pari al -1,0%, mentre le restanti province presentano tassi di crescita positivi, con valori che vanno dallo 0,6% di Massa-Carrara al 4,8% di Prato.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (29,5 contro 65,9 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (42,9 contro 259,9 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, TOSCANA E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti in Toscana proviene dall'Europa (46,5%), dall'Asia (30,5%), dall'Africa (16,1%) e dall'America (6,8%). Minime le presenze dall'Oceania e di apolidi.

I cittadini stranieri provengono da 175 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (17,6%), Cina (16,2%), Albania (13,6%) e Marocco (6,7%). I residenti stranieri di cittadinanza cinese e albanese presentano in Toscana una più alta concentrazione rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze rumena, marocchina e ucraina (Figura 2). Nella provincia di Prato, in particolare, la popolazione straniera residente è prevalentemente cinese: con 35.205 unità corrisponde al 63,1% degli stranieri residenti nella provincia e al 52,3% della popolazione cinese residente in Toscana.

La popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 35,9% dei 273 comuni toscani ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti e vi risiede il 7,0% degli abitanti. Poco meno di un quinto della popolazione (19,5%) vive nei tre comuni con oltre 100.000 abitanti (Firenze, Prato e Livorno) e poco più di un quinto nei 27 comuni con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti (22,3%). Firenze è l'unico comune a superare i 300mila residenti (362.742 unità), e ha più del doppio della popolazione di Livorno (153.859 unità), terzo comune più popoloso della regione. Il secondo è Prato, con 196.317 residenti. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità di abitanti Viareggio (LU, 60.890) e Scandicci (FI, 49.499) (Prospetto 8).

Tra il 2021 e il 2022, si osserva un lieve decremento percentuale della popolazione per le varie classi di ampiezza demografica tranne in quella tra i 20.001-50.000 abitanti, dove rimane costante, e in quella oltre i 100.000, in cui si osserva un lieve incremento. Il decremento è più alto nelle due classi di minore ampiezza demografica.

Il comune più piccolo è Capraia Isola, in provincia di Livorno, con 370 abitanti (Prospetto 9). Nella provincia di Pistoia sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Abetone Cutigliano, con il maggior decremento di popolazione (-3,5%), Marliana, con l'incremento maggiore (+2,9%). Entrambi i comuni appartengono alla classe di ampiezza demografica 1.001-5.000 abitanti, con popolazioni rispettive di 1.836 e 3.241 residenti. Per Marliana l'aumento è dovuto ai saldi migratori, interno (+98 individui) ed estero (+22).



Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 52,9 anni e l'indice di vecchiaia pari a 416,4. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, fino alla soglia dei 20mila abitanti. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 10.001-20.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 47,2 anni e indice di vecchiaia di 208,2. I valori estremi dell'età media si osservano a Santa Croce sull'Arno (PI) (43,9 anni) e Zeri (MS) (59,5 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 10.001 e i 20mila abitanti, che hanno il più elevato tasso di natalità (6,2 per mille) e il più basso tasso di mortalità (12,6 per mille).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE TERRITORIALI. Censimento al 31.12.2022. Valori assoluti e variazione sul 2021 per 1.000 residenti

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	Numero comuni	Popolazione residente			Percentuale stranieri sul totale popolazione	Età media (anni)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di natalità (x mille)	Tasso di mortalità (x mille)	Tasso migratorio interno (x mille)	Tasso migratorio estero (x mille)
		2022	Var % sul 2021	Comp % 2022							
Classi d'ampiezza demografica											
fino a 1.000	21	16.399	-0,6	0,4	9,7	52,9	416,4	4,4	19,5	2,8	9,3
1.001-5.000	98	255.528	-0,4	7,0	9,8	49,4	269,4	5,3	15,6	1,4	6,0
5.001-10.000	67	496.754	-0,1	13,6	9,3	48,2	232,7	5,8	13,6	1,5	5,9
10.001-20.000	48	677.770	-0,1	18,5	10,2	47,2	208,2	6,2	12,6	0,7	4,9
20.001-50.000	27	816.592	0,0	22,3	11,0	47,7	219,6	5,9	13,1	2,0	5,4
50.001-100.000	9	686.020	-0,1	18,7	9,9	48,2	240,9	5,7	13,4	1,7	5,4
oltre 100.000	3	712.918	0,2	19,5	16,2	47,4	216,4	6,1	13,2	0,6	8,7
Zone altimetriche											
Pianura	25	757.551	0,1	20,7	10,6	47,3	212,2	5,9	12,6	2,3	5,7
Collina (interna)	132	1.981.450	0,0	54,1	13,0	47,4	215,5	6,1	13,0	0,5	6,6
Collina (litoranea)	40	444.062	-0,2	12,1	8,4	49,1	259,6	5,4	14,7	2,3	5,5
Montagna (interna)	71	327.342	-0,2	8,9	9,0	49,5	272,3	5,4	15,3	2,6	5,5
Montagna (litoranea)	5	151.576	-0,4	4,1	6,8	48,9	261,0	5,3	14,0	1,1	3,8
TOSCANA	273	3.661.981	0,0	100,0	11,3	47,8	226,1	5,9	13,4	1,3	6,1

Nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 4,4 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 19,5 per mille; il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni fino ai 20mila abitanti, che con 6,2 nati per mille abitanti superano la media regionale (5,9 per mille), per poi decrescere di nuovo in particolare nella popolazione tra 50.001-100mila abitanti con 5,7 nati per mille abitanti. Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica fino a 20mila abitanti per poi tornare a crescere, con valori comunque sempre inferiori o uguali alla media regionale.

Le migrazioni caratterizzano tutte le classi di ampiezza demografica, in particolare i grandi comuni. Si osserva nei tre comuni con oltre 100mila abitanti una maggior presenza straniera, rilevata sia come incidenza (16,2%), sia, in parte, come tasso migratorio estero (8,7 per mille). Determinante risulta il peso del comune di Prato, dove l'incidenza della presenza straniera è pari al 24,6% e il tasso migratorio estero all'11,0 per mille. Di contro, il tasso migratorio interno presenta nei comuni oltre i 100mila abitanti il valore minimo (0,6 per mille) a fronte di una media regionale pari a 1,3 per mille.

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media in tutte le altre classi di ampiezza; il valore più basso è registrato nei comuni con una popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti (9,3%). Rispetto al 2021, a Palazzuolo sul Senio (FI) si registra il maggior incremento di stranieri (51,7%), mentre a Zeri (MS) il maggiore decremento (-19,6%).



Dall'analisi delle caratteristiche fisiche dei comuni emerge un'elevata presenza di comuni collinari (63,0%), nei quali vive più della metà della popolazione (66,2%), mentre in quelli di pianura (9,2%) vive il 20,6%. Il 27,8% dei comuni è classificato come montuoso e vi risiede il 13% della popolazione toscana.

La popolazione residente in pianura aumenta lievemente (+0,1%) e si riscontra una stabilità nella collina interna, mentre le restanti zone altimetriche subiscono un leggero calo demografico, maggiore nella montagna litoranea (-0,4%).

I comuni della collina interna presentano un tasso di natalità (6,1 per mille) superiore a quello medio regionale e un tasso di mortalità (13,0 per mille) inferiore. I comuni di questa area appaiono tra i più giovani, presentando valori dell'età media (47,4 anni) e dell'indice di vecchiaia (215,15) solo di poco superiori a quelli minimi rilevati nei comuni di pianura. Le migrazioni registrano il valore più basso per il tasso interno (+0,5 per mille) e quello più alto per il tasso con l'estero (+6,6 per mille).

I comuni della pianura presentano una struttura demografica e una dinamica naturale simile a quelli della collina litoranea, ma si differenziano per l'aumento di popolazione dovuto a una più vivace dinamica migratoria interna (2,3 per mille).

Il progressivo impoverimento demografico dei territori collinari litoranei e montani è confermato anche dai dati della struttura per età, che evidenziano un maggior invecchiamento, con età media e indice di vecchiaia più elevati, e dalla dinamica naturale, con tassi di natalità più bassi e tassi di mortalità più elevati.

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2022

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Toscana		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Toscana	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Capraia Isola (LI)	370	Comune più grande (residenti)	Firenze (FI)	362.742
Comune più giovane (età media)	Santa Croce sull'Arno (PI)	43,9	Comune più vecchio (età media)	Zeri (MS)	59,5
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Marliana (PT)	2,9	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Abetone Cutigliano (PT)	-3,5
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Palazzuolo sul Senio (FI)	51,7	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Zeri (MS)	-19,6

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Zona altimetrica: L'Istituto nazionale di statistica classifica i comuni italiani sulla base dei loro valori di soglia altimetrica in cinque zone. I criteri di classificazione sono contenuti nella pubblicazione del 1958 (Istat, Circostrizioni statistiche, Metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958). Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.